

# Gli stili cognitivi

Prof.ssa Valentina Paola Cesarano

# Le caratteristiche della classe

- l'eterogeneità è sicuramente una delle caratteristiche più problematiche, ma anche potenzialmente più produttive, di qualsiasi gruppo.
- importanza di conoscere bene i propri “musicisti” al fine di trovare l'armonia.

è quindi necessario conoscere e valorizzare i diversi stili di apprendimento che ognuno di noi utilizza in maniera preferenziale (Stella e Grandi, 2011) attraverso interventi di pedagogia differenziata.

“DIFFERENZIARE” è importante per chi lavora coi gruppi e la domanda che ci si deve porre non è tanto perché differenziare, bensì su quali basi e secondo quali criteri.



# Cosa sono gli stili di apprendimento

- Per stile di apprendimento s'intende "l'approccio all'apprendimento preferito di una persona, il suo modo tipico e stabile di percepire, elaborare, immagazzinare e recuperare le informazioni" (Mariani, 2000)
- - PREFERENZE AMBIENTALI (come i luoghi e i tempi) - MODALITÀ SENSORIALI (spesso sintetizzate in visiva, uditiva, cinestetica) - STILI COGNITIVI (come le opposizioni analitico / globale, sistematico / intuitivo, riflessivo / impulsivo)

# Gli stili di apprendimento

- sono DESCRITTIVI, non PRESCRITTIVI - limitati solo dalla loro
- compatibilità con la persona e con il compito;
- descrivono TENDENZE, NON VALORI ASSOLUTI;
- persona globale in EVOLUZIONE continua;
- sono DINAMICI e promuovono adattamento, flessibilità, negoziazione...;
- l'intervento sugli "stili" e' inscindibile da quello sulle strategie di apprendimento;
- lo studente gestisce il proprio profilo dinamico personale,
- L'INSEGNANTE FACILITA E MEDIA.



# Gli stili di apprendimento

- La conoscenza dei principali stili di apprendimento e la riflessione sulle caratteristiche proprie personali, del proprio metodo di insegnamento e degli allievi, costituisce un importante elemento nel bagaglio di un buon insegnante.
- Solo considerando le differenze individuali il metodo di insegnamento potrà tener conto delle modalità con cui l'alunno apprende.

# Stile verbale visuale

- VERBALE Preferenza per la parola detta o scritta, testi, riproduzioni sonore, con tendenza ad imparare per lettura e ripetizione. Lo studente verbalizzatore utilizzerà preferibilmente strategie di apprendimento come il riassunto o le associazioni verbali.
- VISUALE Preferenza per l'immagine, le figure dei libri, le rappresentazioni grafiche, le raffigurazioni in genere, con tendenza ad usarle per imparare. Lo studente visualizzatore punterà su strategie come le immagini mentali, i legami grafici, la rappresentazione grafica.



# Stile riflessivo- impulsivo

- Lo stile impulsivo/ riflessivo si basa sui tempi decisionali e riguarda i processi di valutazione e decisione nella risoluzione di un compito cognitivo particolarmente difficile.
- RIFLESSIVO - nel cercare una risposta; chiedersi quale sia la rilevanza degli elementi disponibili e sceglierli con attenzione, piuttosto che utilizzare i primi che vengono alla mente.
- IMPULSIVO - tendenza a rispondere prontamente quello che viene in mente per primo, senza pensarci sopra.

# Stile globale-analitico

- Lo stile globale/ analitico concerne la preferenza di una persona per una percezione dell'insieme o del dettaglio.
- GLOBALE - costruirsi una visione d'insieme di un argomento senza perdersi nei particolari, cercando di cogliere il concetto centrale o il senso generale.
- ANALITICO - partire dai dettagli per costruire man mano il quadro generale, avendo a cura la descrizione minuziosa dei particolari



# Stile sistematico intuitivo

- **SISTEMATICO:** procede gradualmente prendendo in esame le variabili singolarmente.
- Il percorso dello studente sistematico è più lento, sembra essere più impegnativo e più consapevole;
- **INTUITIVO:** procede per ipotesi che cerca di confermare o confutare Il percorso dello studente intuitivo appare più veloce, facile, difficilmente comunicabile a parole, ma in realtà ambedue le strade portano a buoni risultati.

